



MASTIL®

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : Mastil® (marchio registrato Linfa SpA)
- 1.2 USO DEL PREPARATO : mastice per innesti e potature
- 1.2.1 STATO FISICO : pasta
- 1.2.2 FORMATI : 300 gr. – 1,5 Kg.
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : non esistono dati sperimentali ma, per analogia con prodotti strutturalmente simili, è da attendersi una biodegradabilità difficoltosa.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : miscela stabile ed omogenea; nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
-	-	-	-	-	-	-

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

- 4.1 CASO GENERALE : in caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico.
Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
- 4.2 INALAZIONE : in condizioni normali il prodotto non esala gas o vapori tossici. Per riscaldamento o accidentale aggiunta di sostanze acide potrebbe comunque sviluppare anidride carbonica. Aerare l'ambiente.



4.3 CONTATTO DIRETTO CON

- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare con acqua e sapone sino a totale rimozione del prodotto.
In caso d'irritazione, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se l'irritazione dovesse persistere ricorrere a visita oculistica.

- 4.4 INGESTIONE** : indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Ricorrere a visita medica

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : Il prodotto non presenta rischio d'incendio: valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei (CO₂, acqua, schiuma o polvere chimica) sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
Per evitare la decomposizione termica e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute, raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco.
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.
- 5.3 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : Per combustione, il prodotto può originare principalmente fumi tossici di COx (monossido e biossido di carbonio)
- 5.4 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.5 RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Togliere l'energia elettrica.
Tenersi sopravvento.:
La zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : munirsi degli adeguati mezzi di protezione personale (si veda punto 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : per la sua elevata viscosità, è improbabile che il prodotto possa confluire nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie o sotterranee.
Nel caso vi sia confluente avvisare le Autorità.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito in idonei contenitori. Lavare con acqua la zona e i materiali interessati. Avviare i rifiuti allo smaltimento (si veda punto 13).

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare i mezzi di protezione personale (vedasi il successivo punto 8). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : **Teme il gelo: conservare a temperature superiori a 5°C.**
Conservare solo negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I.
Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, di passaggio e di fuga. Conservare al riparo dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : ===

- 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE
- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI : guanti di gomma o pvc.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego. Indossare occhiali di sicurezza quando si manipola per lunghi periodi.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE : nessuna precauzione particolare nel normale utilizzo.
- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE : ===
- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI : Adottare le comuni norme di igiene e indossare i mezzi di protezione individuale descritti nel successivo paragrafo 8.2
Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Aerare adeguatamente i locali.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20°C	: pasta viscosa;
Colore	: marrone, tonalità simile alla corteccia degli alberi;
Odore	: debole e caratteristico;
Densità	: 1250 gr/litro circa;
pH (tal quale)	: 7.0÷7.5;
Viscosità Brookfield	: 4000÷5000 cP (girante R6 – 100 rpm). La viscosità si riduce aumentando la forza di taglio;
Punto di infiammabilità	: non infiammabile;
Proprietà esplosive	: nessuna;
Temperatura di congelamento	: Il prodotto teme il gelo. Si consiglia di conservarlo ad una temperatura superiore a 5°C.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA' : stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e impiego. Applicato in film sottile con spatola o pennello, il prodotto indurisce dopo circa 30 minuti.
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE : evitare la permanenza per lunghi periodi a temperature elevate.
- 10.3 SOSTANZE DA EVITARE : tutti gli acidi in genere. A contatto con acidi si osserva la drastica riduzione di viscosità (con sviluppo di anidride carbonica) che compromette le caratteristiche applicative del preparato.
- 10.4 PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE : nessuno in particolare.
- 10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE : nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale. Non si evidenziano effetti sensibilizzanti, cancerogeni, mutageni e teratogeni. Il contatto con gli occhi può produrre delle lievi e temporanee irritazioni.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Non contiene sostanze P (marine pollutant) in concentrazione superiore al 10%, né sostanze PP (severe marine pollutant) in concentrazione superiore all'1%.

Nessun dato ecologico sperimentale sul preparato in quanto tale; **per analogia con prodotti strutturalmente simili è comunque da attendersi una biodegradabilità difficoltosa.**

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : smaltire in condizioni controllate, secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI : gli imballi devono essere previamente bonificati prima di essere riutilizzati o smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati.
- 13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del



- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : formulato).
: devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

- 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

- CLASSIFICAZIONE : **non classificato** e perciò in etichetta non è riportato alcun simbolo di pericolosità.

DPR 175/88 e aggiornamenti "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

- CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

Circolare "Assocasa" del 30.10.92

- FRASI CONSIGLIATE : conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici; dopo l'uso adottare le comuni norme di igiene.

DL n.626 del 19.09.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

- ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- 16.1 Bibliografia
- Sax - ottava edizione;
 - 28° adeguamento all'allegato 1 Dir.CEE 67/548;
 - Direttiva CEE 88/379 ;
 - Direttiva CEE 91/325;
 - Handling Chemical Safety;
 - NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances;
 - Istituto Superiore di Sanità – schede tossicologiche dei solventi organici utilizzati nei cicli tecnologici industriali;
 - Istituto Superiore di Sanità – inventario nazionale delle sostanze chimiche;
 - I.N.R.S. – fiche toxicologique;
 - CESIO – classification and labelling of anionic, non ionic surfactants;
 - Informazioni tecniche dai fornitori e altra letteratura internazionale.
- 16.2 Frasi R rilevanti : **nessuna.**
- 16.3 Altre note
- limitazioni d'utilizzo - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
- interlocutore - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

